UOMINI D'ORDINE

In seguito alla proposta di rinviare la ventinovesima edizione della Mostra di Venezia, avanzata giorni or sono dall'Avanti! e dal compagno on. Querci, in seno al PSU si sono avute reazioni a catena, le più impensate e tuttavia illuminanti. Per primi, cinque componenti del direttivo della Federazione veneziana, dimentichi di appartenere a un partito politico anziché a una associazione di proprietari alberghieri, sono insorti a difendere gli interessi turistici della città lagunare e a prendersela con il prof. Chiarini, adottando gli stessi argomenti con cui ieri i gestori degli hotel veneziani scatenarono una campagna contro l'attuale direttore della Mostra

Poiché Dio li fa, certi socialisti, e poi li accoppia ai propri simili, il Tempo *e il* Corriere della Sera *hanno dato loro ragione spezzando una lancia a favore di Chiarini che, fra tante cose contestate, è fuori contestazione benché lui non se ne sia accorto ancora, forse perché si intestardisce a identificarsi con tutto ciò che è al di sopra e al di là della sua persona. Dopo i cinque socialisti veneziani, immancabilmente provenienti dalla fila del vecchio e inglorioso PSDI, ecco scendere in campo uno dei due corresponsabili della commissione culturale del PSU, tale Guido Ruggiero, e gli onorevoli Tolloy e Preti, indignati e furibondi nei confronti dell'Avanti! Per essere dei parlamentari e degli uomini politici, costoro mostrano di avere le carte in regola per fare i questurini o i vigili urbani tanto sono preoccupati di non turbare l'ordine e la circolazione, che sta a cuore soprattutto all'on. Tolloy il quale è arrivato a stabilire un parallelo fra la «linea Pala» e la «linea Chiarini», ambedue da noi sostenute, ma che tra loro c'entrano un po' come il cavolo a merenda e che comunque, ad apparentarle ad ogni costo, meriterebbero per lo meno di essere portate fino in fondo.*

Che questo si voglia, cioè metter fuori dalla Mostra una volta per sempre gli interessi mercantili e i condizionamenti del potere esecutivo, democratizzare e dinamizzare le strutture della Mostra e connetterle a un pubblico più vasto e a un'azione culturale più penetrante e vivace, purtroppo l'on. Tolloy non lo capisce.

Né è da meno l'on. Preti il quale da qualche mese il cinema italiano (non l'ANICA, si capisce) va chiedendo conto dei quaranta miliardi di tasse che, anche per sua personale intercessione, lo Stato italiano ha regalato alle case distributrici americane. D'accordo che l'on. Preti di questioni cinematografiche non se ne intende e ne parla poco, ma la sua risposta, a onor del vero tardiva, è sconcertante. Esclama Preti: «Difendiamo la linea Chiarini contro i produttori, abbia luogo il Festival». Un modo questo per ribattere a chi ti chiede «Dove vai?» «Che t'importa, porto pesci».

Fuor di metafora, il buffo è che Chiarini trova difensori in mezzo a quanti sono pronti a battergli le mani fintanto che non si tocchino le istituzioni. In altre parole, gratta gratta, gli uomini d'ordine si attraggono a vicenda e se la intendono di primo acchito.

Nelle improvvise conversioni degli avversari della cosidetta linea Chiarini, che hanno sempre difeso gli interessi dell'industria cinematografica, tuttavia c'è una logica precisa e non occorre molta perspicacia per individuarla. Il fatto è che, se la Mostra di Venezia dovesse essere rinnovata nel senso auspicato dai contestatori, verrebbero a perdere ogni potere proprio coloro che con l'industria hanno stretti rapporti, e per l'industria e le sue speculazioni hanno congegnato una legge e cento altri meccanismi.

In verità, ancora una volta la lingua batte dove il dente duole e non è un caso che la RAI-TV sia corsa massicciamente in difesa non tanto della linea Chiarini, che i contestatori intendono veder pienamente realizzata e coerentemente sviluppata, quanto dell'istituzione veneziana così come oggi è. Né è da escludersi, a questo punto della controversia, che perfino l'ANICA cerchi disperatamente una scappatoia, grazie alla quale aderire per solidarietà associativa all'invito della FIAPF e al contempo prestare aiuto a Favaretto Fisca affinché, per carità di tasca, a Venezia si cambi appena un poco

Chiarini rientra nel PSU?

VENEZIA, 8

Luigi Chiarini, direttore della Mostra di Venezia, recentemente dimessosi dal PSU (per motivi non precisati, ma che secondo i giornali d'informazione non avrebbero nulla a che fare con Venezia e con la sua «contestazione», bensì riguarderebbero un suo dissenso generale molto antecedente alle recenti polemiche), sarebbe disposto a rientrare nel partito chiedendo però, in cambio, la «testa» dei suoi contestatori in seno al partito stesso.

Questa l'ultimissima notizia, appresa oggi e che, naturalmente non sarà ufficiale se non il giorno in cui l'«operazione» fosse condotta a termine.

Alla luce delle polemiche che stanno profondamente travagliando e dividendo il PSU, la notizia bomba risulterebbe piuttosto verosimile.

Qualora si rivelasse, in un futuro più o meno prossimo, fondata, cadrebbero, di conseguenza, anche le «spiegazioni» d'ordine generale suggerite da Chiarini in merito alle sue dimissioni, e si confermerebbe altrettanto clamorosamente il temperamento autoritario e dittatoriale del personaggio.

Il «benvenuto» di Mosca a Giulietta

MOSCA — Molti applausi hanno accolto nella capitale sovietica la giovanissima attrice Olivia Hussey che è andata nell'URSS, insieme con Franco Zeffirelli, a presentare «Romeo e Giulietta» di cui è protagonista. Il film è stato presentato l'altro ieri al Palazzo del Cinema e, ieri sera, a diecimila studenti moscoviti in un grande impianto sportivo. Nella foto: il segretario dell'Unione cinematografica sovietica, Karaganov, presenta Olivia Hussey al pubblico del Palazzo del Cinema; a destra è visibile Zeffirelli.

le prime

Teatro

Le nuvole

Assistendo all'ultima edizione — giunta al Teatro romano di Ostia Antica dopo una *tournée* estiva per l'Italia — della commedia aristofanea curata da Roberto Guicciardini, abbiamo avuto la precisa sensazione che e lo spettacolo e il testo di Aristofane (e questa ci sembra la cosa più importante) fossero campati in aria, proprio tra quelle «nuvole» che il commediografo ci dice che furono tanto care a Socrate e ai sofisti. La rappresentazione è stata quasi il momento della verità per Aristofane, e per un certo tipo di regia che ha preteso equivocamente — come scrive il Guicciardini — una *operazione di equilibrio* che, salvando da una parte la carica erosiva della satira, ne giustificasse anche dall'altra la direzione e l'impegno.

Per quanto riguarda il testo di Aristofane, non si può tacere che esso appare non solo quanto mai invecchiato, ma *artisticamente* fallito (c'è da meditare sul giudizio negativo che del commediografo diede Voltaire) proprio per la insopportabile *superficialità* della satira che non diviene mai strumento di una precisa indagine sociale atta ad approfondire i contrasti e le cause di una condizione umana determinata. Insomma, ci sembra che proprio la falsità, la «non verità» *storica* del contenuto della polemica di Aristofane dimezzi la sua satira e la confini in un inevitabile e mediocre livello estetico-linguistico.

Non comprendiamo, a questo punto, come per il Guicciardini ci possa essere una contraddizione tra i valori emergenti alla «lettura» del testo (per cui «non ci è difficile giustificare alcune convinzioni morali dell'autore, anche se ci appaiono ingenerose o per lo meno poco illuminate») e quelli che affiorerebbero nella «realizzazione scenica» (dove «il carattere ideologico rischia viceversa di apparire soltanto retrivo, simile a quello di tanti buoni borghesi di oggi, dotati di buon senso e di una buona dose di spirito»).

In realtà, Aristofane, da buon conservatore e avversario della democrazia quale era, si rivela un borghesuccio timoroso dello «spirito sovversivo» sia che la sua parola si legga sia che viva sulle tavole o le pietre di un palcoscenico. In un certo senso, la soluzione della controversia storico-estetica sulla *ideologia* di Aristofane, appare diametralmente opposta a quella sul «caso Balzac», e anzi sembra avvalorare maggiormente le tesi sostenute nella famosa lettera engelsiana a Margaret Harkness sul *realismo* di Balzac. Per Aristofane, infatti, non si può affermare che la verità, il *realismo* della sua satira, il suo peso estetico, prorompano *«a dispetto* delle idee del suo autore» (come Engels scrive per Balzac), proprio perchè nelle *Nuvole* non vi è affatto espressa la satira sulla rovina inevitabile della buona società (alla quale il commediografo apparteneva), quella *critica* amara per la decadenza e degenerazione presenti nella classe che dovrebbe rappresentare l'ideale borghese del conservatorismo. Semmai, vi è esattamente l'opposto: nell'ateniese difetta proprio lo spirito dialettico. Mai come in Aristofane, le sue «commedie» sono state lo specchio fedele delle sue «idee» (superficiali), onde la limitata rilevanza estetico-*conoscitiva* delle opere.

Era più che logico che l'impostazione registica del Guicciardini, lungi dall'avere una colorazione critica, scivolasse nel qualunquismo più vieto (si vedano gli aggiornamenti rielaborati sulla traduzione di Raffaele Cantarella, per altro rimaneggiata in modo indegno), in un equilibrismo che finiva per velare del tutto il senso del testo, e, perché no, il senso dello sforzo lodevole degli attori tutti, la cui recitazione s'innalzava tra le nuvole: Gianrico Tedeschi, Mario Scaccia, Claudio De Davide, Virgilio Zernitz, Corrado Annicelli, Roberto Vezzosi, Marcello Mandò, Marcello Bartoli, Ruggero Rimini, Vittorio Mezzogiorno, Andrelina Paul, e il «coro» delle Nuvole. Le scene e i costumi (più interessanti le prime che i secondi) erano di Lorenzo Ghiglia, i movimenti coreografici di Margherita Pecol, le musiche di Fiorenzo Carpi. Si replica, anche se il pubblico della «prima» non sembrava particolarmente colpito dalla satira di Aristofane.

vice

Cinema

Joko, invoca Dio... e muori

Giù morti, come birilli, prima che la fulminea pistola di Joko riesca a fare secco Mendoza nel gran finale del duello in una miniera di zolfo. Joko deve vendicare un amico, un bandito galantuomo come lui, che cinque altri banditi non galantuomini hanno squartato a tiro di cavalli. Come western all'italiana — vale a dire come scazzottata carneficina casalinga alle porte di Roma — lo spettacolo può non deludere. Tanto più che c'è un vero spreco di mezzi tecnici che per lo spettacolo consueto, ma la regia di Anthony Dawson (americano di turno) è di manica larga quando mette un quadro del Correggio in un saloon del West presso Messico. Comunque si segnala il film per un personaggio mancato, quello del nevrotico e aristocratico — si fa per dire — Mendoza (Claudio Camaso) il cui dosato istrionismo avrebbe avuto bisogno di un racconto e di un contenuto. Schermo grande, colore di Maremma italiana e sassi di Sardegna.

Il killer di Satana

Reduce dall'ultimo Festival triestino della fantascienza carico di premi assolutamente immeritati, *I maghi* (ribattezzato per la distribuzione con un titolo ridicolo) compare sugli schermi nazionali. Si tratta di un filmetto, girato da Michael Reeves, molto fantastico e poco scientifico, in cui si racconta di una serie di incredibili esperimenti compiuti da un vecchio professore Marcus Monserrat, pungolato dalla moglie, Estella, un essere umano che lentamente, per l'eccitante sensazione che procura il «potere assoluto» su una «cavia», si trasformerà in una pazza criminale. Gli esperimenti consistevano nel teleguidare, attraverso un processo d'ipnosi a distanza, un ragazzo con la psiche influenzabile, e capace, dopo un trattamento, di eseguire qualsiasi comando. Di un certo rilievo, ma non superlative, le interpretazioni di Boris Karloff e Elizabeth Ercy. Colore.

vice

NEL N. 32 DI

Rinascita

da oggi nelle edicole

- La lunga strada di Yalta (editoriale di Luca Pavolini)
- Consiglio nazionale DC: l'assenza di Moro (di Massimo Ghiara)
- I giovani chimici all'attacco della Montedison (di Valentino Parlato)
- Humanae vitae: una morale repressiva in pillola (di Laura Conti)
- I nodi da sciogliere per la nuova sinistra (di Jaurès Busoni)
- Gli emigrati non sono «negri» (di Alvo Fontani)
- Comunisti e cristiani a Jyvaskyla (di Libero Pierantozzi)

Carteggio 1928: le lettere di Grieco a Gramsci, Scoccimarro e Terracini (presentazione di Paolo Spriano)

- I problemi teorici sollevati dal libro di Baran e Sweezy sul capitalismo monopolistico in USA (di Giuseppe Vacca)
- Risposta a Bertolucci e Pasolini sulla Mostra cinematografica di Venezia (di Mino Argentieri)
- L'occasione del festival musicale veneziano (di Luigi Pestalozza)
- «Giovani» invecchiati alla TV (di Ivano Cipriani)
- Galvano della Volpe e il metodo del «Capitale» (di Cesare Luporini)

SCHERMI E RIBALTE

Aida e Madama Butterfly a Caracalla

Domani, alle 21, replica di «Aida» di G. Verdi (rappr. n 18), diretta dal maestro Danilo Belardinelli interpretata da Linda Vaina, Dora Minarchi, Flaviano Labò, Giovanni Cimineli, Paolo Washington e Salvatore Catania Primi ballerini: Elisabetta Terabust e Gianni Notari. Domenica, alle ore 21, replica di «Madama Butterfly» e G. Puccini, diretta dal maestro Ottavio Zilno e interpretata da Mietta Sighele, Corinna Vozza, Ruggero Bondino e Giulio Fioravanti Maestro del coro Tullio Boni

CONCERTI

ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMANA
Lunedì alle 21,30 Chiostro de' Genovesi S. Giovanni Arie antiche e moderne Recital Clemy Zarillo, Ugo Trama

BASILICA DI MASSENZIO
Oggi, alle 21,30 concerto diretto da Pierluigi Urbini In programma musiche di Weber, Bruckner e Beethoven.

TEATRI

CENTOUNO
Alle 21,40 «Il primo spettacolo di non senso in Italia» di Edoardo Torricella con Franco Leo, Vittorio Ciccocioppo, Vanda Morena, Fiorella Ruffa, Marcella Conforti - Ultime recite

DEL CONVENTINO DI MENTANA
Imminente nuovo spettacolo con la regia di L Bragaglia.

FOLKSTUDIO
Alle 22 Afro Brasil eccezionale recital del Trio Brasiliano Berimbau.

FORO ROMANO
Riposo

SATIRI
Alle 21,30 ultima settimana «I dittatori e la pillola» di Pierluigi La terza Novità. Regia Sergio Ammirata con L. Artale, R. Bergamonti, F. Freistener, D. Ghiglia, A. Bonfant

TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA (Tel. 503.782)
Fino a domani alle 21,30 Istituto Nazionale Dramma Antico presenta: «Le nuvole» di Aristofane con C. Annicelli, A. Paul, M. Scaccia, G. Tedeschi. Regia Roberto Guicciardini.

VILLA ALDOBRANDINI (Via Nazionale)
Alle 21,30 l'Estate di prosa romana di Checco e Anita Durante, Lella Ducci, Enzo Liberti con «Lo smemorato» successo comico di E. Cagliero Regia C. Durante.

VILLA D'ESTE - TIVOLI
Fino e domani alle 21,30: «Miles Gloriosus» di Plauto con Alberto Lupo, Grazia Maria Spina, Mario Pisu, Virginio Gazzolo. Regia Chigo De Chiara.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 731.33.06)
Vivo per la tua morte, con S Reeves (VM 14) A ◆ e riv. Alfonso Tomas

NEVADA
Non faccio la guerra faccio l'amore, con K. Spaak S ◆ e riv Mago Salamini

VOLTURNO (Tel. 471.557)
Il collezionista, con T. Stamo (VM 18) DR ◆◆◆ e rivista Nino Salvemini

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 362.153)
Gangsters per un massacro con B. Harris A ◆

AMERICA (Tel. 386.168)
Rio Bravo

ANTARES (Tel. 890.947)
Il mosaico del crimine, con B. Dillman (VM 14) G

APPIO (Tel. 779.638)
Killer adios, con P L. Lawrence A ◆

ARISTON (Tel. 353.230)
Chiusura estiva

ARLECCHINO (Tel. 358.654)
Grazie zia, con L. Gastoni (VM 18) DR ◆◆◆

AVANA
Benjamin, con P. Clementi (VM 18) S ◆◆◆

AVENTINO (Tel. 572.137)
Chiusura estiva

BALDUINA (Tel. 347.592)
La sposa in nero, con J. Moreau (VM 14) DR ◆◆

BARBERINI (Tel. 471.707)
Il killer di Satana, con B. Karloff (VM 18) A ◆

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Come ho vinto la guerra, con M. Crawford (VM 14) SA ◆◆◆

BRANCACCIO (Tel. 735.255)
Tutte le sere alle nove, con D. Bogarde (VM 14) DR ◆◆

CAPITOL (Tel. 393.280)
Brevi chiusura estiva

CAPRANICA (Tel. 672.465)
Chiusura estiva

CAPRANICHETTA (T. 672.465)
Les amants, con J. Moreau (VM 18) S ◆◆

COLA DI RIENZO (T. 350.584)
Sette spose per sette fratelli, con J. Powell M ◆◆

CORSO (Tel 671.691)
Satanik (prima)

DUE ALLORI (Tel. 273.207)
L'arte di arrangiarsi

EDEN (Tel 380.188)
I caldi amori, con J. Perrin S ◆

EMBASSY (Tel. 870.245)
Colpo da otto, con J. Hawkins C ◆

EMPIRE (Tel. 855.622)
Gli amanti, con G. Peck DR ◆

EURCINE (Piazza Italia, 6 - EUR - Tel. 591.0986)
Gungala la pantera nuda, con K. Swan A ◆

EUROPA (Tel. 865.736)
Banditi a Milano, con G M. Volonté DR ◆◆

FIAMMA (Tel. 471.100)
Chiusura estiva

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
Guesswho's coming to dinner

GALLERIA (Tel. 673.267)
Gangster story, con W. Beatty (VM 18) DR ◆◆

GARDEN (Tel. 582.848)
Sette spose per sette fratelli, con J. Powell M ◆◆

GIARDINO (Tel. 894.946)
Benjamin, con P. Clementi (VM 18) S ◆◆◆

IMPERIALCINE N. 1 (Telefono 686.745)
Les strip teaseuses (VM 18) DO ◆

IMPERIALCINE N. 2 (Telefono 686.745)
L'assassino ha le ore contate

ITALIA (Tel 856.030)
Chiusura estiva

MAESTOSO (Tel 786.086)
Domani: L'arte di arrangiarsi con A. Sordi SA ◆◆

MAJESTIC (Tel. 674.908)
Bella di giorno, con C. Deneuve (VM 18) DR ◆◆◆◆

MAZZINI (Tel. 351.942)
Come ho vinto la guerra, con J. Coburn A ◆

METRO DRIVE IN (Telefono 606.0126)
James Bond 007 Casinò Royale

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre
VM 16 = vietato ai minori di 16 anni

METROPOLITAN (Tel. 689.400)
Viridiana, con S. Pinal (VM 18) DR ◆◆◆◆

MIGNON (Tel. 869.493)
Week-end (Una donna un uomo dal sabato alla domenica), con D Darc (VM 18) DR ◆◆◆

MODERNO (Tel. 460.285)
Sexy nudo

MODERNO SALETTA (Telefono 460.285)
L'onda lunga, con T. Franciosa (VM 18) DR ◆

MONDIAL (Tel 834.876)
Gungala la pantera nuda, con K Swan A ◆

NEW YORK (Tel. 780.271)
Quella sporca storia di Joe Cilento (prima)

NUOVO GOLDEN (Telefono 755.002)
Lo spettacolo più affascinante del mondo

OLIMPICO (Tel. 302.635)
Killer adios, con P.L. Lawrence A ◆

PALAZZO (Tel. 49.56.631)
Chiusura estiva

PARIOLI
Chiusura estiva

PARIS (Tel. 754.368)
Le voci bianche, con S. Milo (VM 18) SA ◆◆

PLAZA (Tel. 681.193)
Il mio amico il diavolo, con P Cook (VM 18) SA ◆◆

QUATTRO FONTANE (Telefono 470.265)
La casa delle vergini dormienti, con T. Tamura DR ◆◆

QUIRINALE (Tel. 462.653)
Helga DO ◆◆

QUIRINETTA (Tel. 670.012)
La grande guerra, con A. Sordi DR ◆◆◆

RADIO CITY (Tel. 464.103)
Indovina chi viene a cena? con S Tracy DR ◆◆◆

REALE (Tel. 580.234)
Con le spalle al muro (prima)

REX (Tel. 864.165)
Chiusura estiva

RITZ (Tel 837.481)
Con le spalle al muro (prima)

RIVOLI (Tel. 460.883)
Per qualche dollaro in più, con C. Eastwood A ◆◆

ROYAL (Tel 770.549)
Chiusura estiva

ROXY (Tel. 870.504)
Chiusura estiva

SALONE MARGHERITA (Telefono 671.439)
Chiuso

SAVOIA (Tel 861.159)
Questo difficile amore, con H. Mills (VM 14) S ◆◆◆

SMERALDO (Tel. 451.581)
Il fantasma di Londra, con U. Glas G ◆

SUPERCINEMA (Tel. 485 498)
Joko invoca Dio e muori

TREVI (Tel. 689.619)
Chi ha detto che c'è un limite a tutto? con C. Rich SA ◆

TRIOMPHE (Tel. 838.0003)
Breve chiusura estiva

VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
Otto falsari una ragazza e un cane onesto, con J. Hutton SA ◆

Seconde visioni

ACILIA: Vera Cruz, con G. Cooper A ◆◆
AFRICA: Missili in giardino, con P. Newman SA ◆◆
AIRONE: Una piccola ragazza calda, con L. Bergman (VM 14) DR ◆
ALBA: Chiusura estiva
ALCE: Topkapi, con P. Ustinov G ◆◆
ALCYONE: Chiusura estiva
ALFIERI: Con le spalle al muro (prima)
AMBASCIATORI: Breve chiusura estiva
AMBRA JOVINELLI: Vivo per la tua morte, con S. Reeves (VM 14) A ◆ e rivista
ANIENE: Breve chius estiva
APOLLO: La fuira di Ercole, con B. Harris SM ◆
AQUILA: La sposa in nero, con J. Moreau (VM 14) DR ◆◆
ARALDO: Spiaggia rossa, con C Wilde DR ◆
ARGO: Chiusura estiva
ARIEL: Una notte per 5 rapine, con F. Interlenghi DR ◆
ASTOR: Angeli con la pistola, con G Ford S ◆◆
ATLANTIC: La sposa in nero, con J. Moreau (VM 14) DR ◆◆
AUGUSTUS: A qualcuno piace caldo, con M. Monroe C ◆◆◆
AUREO: L'affare Goshenko, con M. Clift G ◆
AURORA: L'affittacamere, con K. Novak SA ◆◆◆
AUSONIA: Il mosaico del crimine, con B. Dillman (VM 14) G ◆
AVORIO: L'amore attraverso i secoli
BELSITO: Come salvare un matrimonio e rovinare la propria vita, con D. Martin SA ◆◆
BOITO: Il ponte sul fiume Kway, con W. Holden DR ◆◆◆
BRASIL: Segretissimo, con G. Scott DR ◆
BRISTOL: Il segreto degli Incas, con C Heston A ◆
BROADWAY: Luciano una vita bruciata, con L. Morelli DR ◆◆
CALIFORNIA: Breve chiusura estiva
CASTELLO: Il cavaliere di Lagardere, con J Piat A ◆
CINESTAR: A casa dopo l'uragano, con R. Mitchum S ◆
CLODIO: Chiusura estiva
COLORADO: Riposo
CORALLO: Operazione terzo uomo, con P. Brice G ◆
CRISTALLO: La gatta sul tetto che scotta, con E. Taylor (VM 16) DR ◆
DEL VASCELLO: Come ho vinto la guerra, con M Crawford (VM 14) SA ◆◆◆
DIAMANTE: Django killer per onore
DIANA: Benjamin, con P Clementi (VM 18) S ◆◆◆
DORIA: Chiusura estiva
EDELWEISS: Tecnica di una spia, con T. Russel A ◆
ESPERIA: Cimarron, con G. Ford A ◆◆
ESPERO: I giorni della paura, con R. Horton A ◆
FARNESE: Matrimonio all'italiana, con S. Loren DR ◆◆
FOGLIANO: Quien sabe? con G M. Volonte (VM 14) A ◆
GIULIO CESARE: Tempi duri per i vampiri, con R. Rascel C ◆
HARLEM: Riposo
HOLLYWOOD: Un bacio per morire, con U. Andress DR ◆
IMPERO: Chiusura estiva
INDUNO: I redivivi, con D. Andrews DR ◆
JOLLY: La lunga estate calda, con P. Newman S ◆◆
JONIO: Topkapi, con P Ustinov G ◆◆
LA FENICE: Breve chiusura estiva
LEBLON: La fuga di Marek, con I Papas DR ◆
LUXOR: Le 4 chiavi, con G Ungehever (VM 18) G ◆
MADISON: Il giardino delle torture, con J Palance (VM 14) G ◆
MASSIMO: Benjamin, con P Clementi (VM 18) S ◆◆◆
NEVADA: Non faccio la guerra faccio l'amore, con C Spaak S ◆ e rivista
NIAGARA: Taras il magnifico, con T. Curtis DR ◆
NUOVO: Le 4 chiavi, con G. Ungehever (VM 18) G ◆
NUOVO OLIMPIA: Svegliati e uccidi, con R Hoffman (VM 18) DR ◆◆
PALLADIUM: El Rojo, con R. Harrison A ◆
PLANETARIO: Chiusura estiva
PRENESTE: Chiusura estiva
PRINCIPE: Diabolik, con J P Law A ◆
RENO: Dove la terra scotta, con G Cooper A ◆
RIALTO: Sequestro di persona, con F Nero DR ◆◆◆
RUBINO: Chiusura estiva
SPLENDID: Silenzio si uccide
TIRRENO: Superspia K, con S Boyd A ◆
TRIANON: Nato per uccidere A ◆
ULISSE: Chiusura estiva
VERBANO: Lamiel, con A. Karina (VM 18) S ◆◆

Terze visioni

ARS CINE: Chiusura estiva
COLOSSEO: Matrimonio all'italiana, con S. Loren DR ◆◆
DEI PICCOLI: Chiusura estiva
DELLE MIMOSE: Vatabanca
DELLE RONDINI: 5000 dollari vivo o morto
ELDORADO: I caldi amori, con J. Perrin S ◆
FARO: Operazione commandos con D Bogarde DR ◆
FOLGORE: Domani riapertura
NUOVO CINE: I combattenti della notte, con K Douglas A ◆◆
ODEON: Inferno per pochi dollari
ORIENTE: Doppio gioco a Scotland Yard, con N Patrick G ◆◆
PLATINO: La diabolica spia, con M Mell A ◆
PRIMA PORTA: Nude per amare, con N Tiller SA ◆
PRIMAVERA: Chiusura estiva
PUCCINI: L'uomo dal pugno d'oro, con G Cobos A ◆
REGILLA: I violenti di Rio Bravo, con L. Barker A ◆
ROMA: La notte pazza del coniglaccio, con E M Salerno SA ◆◆
SALA UMBERTO: Chiamata per il morto, con J. Mason G ◆◆

Sale parrocchiali

COLUMBUS: Stanlio e Ollio allegri passagual C ◆◆
ORIONE: Il marchio di Kriminal, con G Saxon A ◆
PANFILO: Funerale a Berlino, con M. Caine G ◆

ARENE

ALABAMA: Arizona colt, con G. Gemma A ◆
AURORA: L'affittacamere, con K. Novak SA ◆◆◆
CASTELLO: Il cavaliere di Lagardere, con J. Piat A ◆
COLUMBUS: Stanlio e Ollio allegri passagual C ◆◆
CORALLO: Operazione terzo uomo, con P Brice G ◆
DELLE PALME: Texas oltre il fiume, con D. Martin A ◆◆
ESEDRA MODERNO: Sexy nudo
FELIX: Il garofano verde, con P. Finch (VM 14) DR ◆◆
NEVADA: Non faccio la guerra faccio l'amore, con K. Spaak S ◆
NUOVO: Le 4 chiavi, con G. Ungehever (VM 18) G ◆
ORIONE: Il marchio di Kriminal, con G. Saxon A ◆
PIO X: Rita la zanzara, con R Pavone SA ◆
REGILLA: I violenti di Rio Bravo, con L Barker A ◆
S. BASILIO: La fuga di Marek, con J. Papas DR ◆
TARANTO: Angelica alla corte del re, con M. Mercier (VM 14) A ◆◆
TIZIANO: La guerra dei mondi, con G. Barray A ◆◆
TUSCOLANA: Sette pistole per Gringo

RIDUZIONE ENAL - AGIS: Ambasciatori, Alaska, Adriacine, Aniene, Bristol, Cristallo, Delle Terrazze, Jonio, Niagara, Nuovo Olympia, Oriente, Orione, Palazzo, Planetario, Platino, Piazza, Primaporta, Regilla, Reno, Roma, Sala Umberto, Trajano di Fiumicino, Tuscolo, Ulisse. TEATRI: Relative informazioni ai vari botteghini.

ANNUNCI ECONOMICI

7) OCCASIONI L. 50

AURORA GIACOMETTI liquida oggetti vari: LAMPADARI - TAPPETI Persiani - SOPRAMMOBILI Capodimonte - BICCHIERI - PIATTI - CINESERIE eccetera - QUATTROFONTANE 21 - Ricordarsi numero 21 - Prezzi come sempre imbattibili!!!!

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di natura nervosa, psichica, endocrine (neurastenie, deficienze sessuali) Consultazioni e cure rapide pre - postmatrimoniali.

Dott. PIETRO MONACO

ROMA: Via del Viminale 38, int. 6 (Stazione Termini) ore 8-12 e 15-19; festivi: 10-11 - Tel 47.11.10. (Non si curano veneree, pelle, etc.)
SALE ATTESA SEPARATE
A. Com Roma 16019 del 22-11-56

Medico specialista dermatologo
DOTTOR DAVID STROM
Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazione) delle
EMORROIDI e VENE VARICOSE
Cura delle complicazioni: ragadi, fistole, eczemi, ulcere varicose
VENEREE, PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO n. 152
Tel. 354.901 - Ore 8-20; festivi 8-12 (Aut. M. San. n. 779/223183 del 30 maggio 1960)

«l'Unità» non è responsabile delle variazioni di programma che non vengano comunicate tempestivamente alla redazione dell'AGIS e dai diretti interessati.

RAI TV

a video spento

LO STATO D'ORO — *Dovremmo ricordarci, ogni volta che ci capita di vedere un documentario sugli Stati Uniti, che la realtà americana, seppure ci appare così lontana e ancora diversa dalla nostra, ci riguarda direttamente: perché gli Stati Uniti sono il «modello» più valido di società capitalistica, e, quindi, quel che essi sono oggi, potremmo essere noi domani, e il loro futuro potrebbe essere il nostro, se continuassimo a muoverci sulla via dello sviluppo capitalistico I documentari sugli Stati Uniti — quando sono appena onesti — possono essere un'ottima scuola sia per coloro che già oggi pensano che è necessario battersi con tutte le forze per abbattere il capitalismo, se si vuole salvare l'uomo sia per coloro che di questo non sono ancora convinti*

In questo senso, la prima puntata del documentario di Antonello Branca sulla California, trasmessa ieri sera, era molto istruttiva La California viene chiamata, negli Stati Uniti «lo Stato d'oro»: e anche attraverso quel che Branca ci ha riferito abbiamo potuto constatare come davvero la società californiana sia basata sul denaro e sul profitto. I suoi mali — clamorosi — vengono da questo e ogni soluzione dei suoi problemi da questo viene impedita Lo hanno dichiarato parecchi degli esperti intervistati, sia pure in modo indiretto, quando hanno detto che le misure che si renderebbero necessarie non possono essere attuate perché toccano gli interessi di questa o quella grande industria. Lo hanno confermato le immagini della struttura urbana di Los Angeles, di Disneyland dell'industria funeraria: tutte immagini di uno modo di vita dominato dal denaro dalla corsa al profitto, dallo sfruttamento E non dimentichiamo che Los Angeles è una tipica «città dell'automobile» di quell'automobile che già qui da noi è fonte di tanti problemi, nonostante noi non si sia che all'inizio.

Antonello Branca — con la collaborazione di Raffaele De Luca e della montatrice Rossana Coppola — ha condotto la sua indagine con efficacia, fornendoci molte informazioni, visive e parlate. Anche in questo documentario — come già in quello di Mugozzi sugli emigrati italiani in Canadà — le immagini erano parte decisiva e integrante del discorso: ma Branca, questa volta, ne ha tentato anche una utilizzazione in funzione esplicitamente polemica e satirica Attraverso ripetizioni accelerazioni, deformazioni contrapposizioni (si ricordino le sequenze sul traffico sul Sunset Boulevard o quella sul surf) egli ha cercato di offrirci insieme con la informazione il clima, la tonica interna il significato più riposto della realtà che andava descrivendo Il tentativo è stato interessante e può costituire una utile indicazione Ma, questa volta, non è riuscito che in parte Alcune sequenze, infatti si sono risolte in puri giuochi formali; alcune ripetizioni hanno varcato la misura; e per contrasto alcune occasioni nelle quali un'osservazione più attenta sarebbe servita ad arricchire il discorso (come nel caso di Disneyland) sono andate perdute Così a tratti, il ritmo è apparso troppo ineguale e, soprattutto si è verificata una scissione tra commento e narrazione per immagini Riuscite, invece, ci sono parse le sequenze sull'industria funeraria e sulla valle dei rifiuti Infine l'ultima contrapposizione (la panoramica sul cimitero di automobili che seguiva la dichiarazione del psicologo sul «futuro stimolante») ha dimostrato come a volte le interviste possano essere contestate o commentate non con domande o parole ma con immagini Metodo non nuovo, del resto

g. c.

preparatevi a...

L'«Eroica» (Radio 1° ore 20,45)

Le sinfonie di Beethoven sono sempre una sicura risorsa per gli organizzatori di concerti: è raro, infatti, che il pubblico non le ascolti volentieri. Una delle più famose tra queste sinfonie, la terza, meglio nota come l'«Eroica» verrà eseguita stasera nel corso del concerto diretto da Olmar Nussio. Sono anche in programma, sempre per l'esecuzione della orchestra della RAI di Torino, la sinfonia «Cerere placata» di Jommelli e «In te domine speravi» di Pizzini.

programmi

TELEVISIONE 1°

18,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Lanterna magica
b) Cinquecerchi
c) Il corrierino della musica
19,45 TELEGIORNALE SPORT
20,30 TELEGIORNALE
21,00 TV-7 - Settimanale di attualità
222,00 VIVERE INSIEME
n. 66 - DANIELE - Originale televisivo di Belisario Randone - con Tino Bianchi, Lida Ferro, Loretta Goggi, Anna M. Alegiani
23,15 TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°

21,00 TELEGIORNALE
21,15 SERVITEVI DA SOLI
22,35 MATITA BLU
Note di costume
23,15 CESENA: IPPICA - Corsa tris di trotto

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6,30: Segnale orario - Musica stop (prima parte); 7,10: Musica stop (seconda parte); 7,47: Pari e dispari; 8,30: Le canzoni del mattino; 9: Parole e cose; 9,10: Anna Moffo interpreta «Madama Butterfly»; 10,05: Le ore della musica (prima parte); 11,22: Rimbaud e l'imperatore di Etiopia; 11,30: Le ore della musica (seconda parte); 12,05: Contrappunto; 12,36: Sì o no; 12,41